

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2020

A. PREMESSA

Il Programma operativo annuale, di seguito denominato "Programma", in attuazione del documento programmatico triennale e ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 2/2012, individua gli interventi, ritenuti prioritari, da realizzare, nell'anno di riferimento, da parte della direzione regionale competente per materia.

Per ogni intervento vengono definiti gli indirizzi in tema di beneficiari, priorità e tempi di realizzazione, modalità e criteri di concessione degli aiuti, le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

All'interno del presente Programma, non è ammessa la partecipazione agli avvisi pubblici indicati nei successivi paragrafi a enti partecipati o controllati dalla Regione Lazio o ai quali la direzione competente in materia di cultura già eroga contributi in via ordinaria sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La loro attuazione gestionale e le fasi di spesa che di volta in volta verranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, verranno realizzate secondo i principi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e soggette a eventuali ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio, quindi suscettibili di valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative. Inoltre, la copertura finanziaria indicata per ogni area d'intervento riveste carattere programmatico di individuazione ed allocazione delle risorse disponibili destinate, in fase realizzativa, ad essere confermate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

In considerazione dell'avvio dei lavori, al momento della redazione del presente programma, necessari alla predisposizione di una nuova proposta di legge ad iniziativa della Giunta Regionale finalizzata all'aggiornamento della l.r. 2/2012 e al riordino delle ulteriori norme regionali vigenti in materia di cinema e audiovisivo, il presente programma potrà essere eventualmente oggetto di adeguamento alle nuove disposizioni, fermo restando il rispetto dei vincoli e delle forme procedurali già previste per l'adozione del programma stesso.

Gli avvisi pubblici indicati nei successivi paragrafi saranno approvati con determinazioni del direttore della direzione regionale competente in materia di cultura, adottate entro i termini previsti nel presente piano.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso revocare, il contributo o altra agevolazione concessa, nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

Nel presente programma sono inoltre indicati gli ulteriori interventi a sostegno del settore del cinema e dell'audiovisivo, promossi dai competenti assessorati indicati ai punti B. e C. e attuati dalle relative direzioni regionali.

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio, ai sensi della l.r. 2/2012 e s.m.i., provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva, intesa come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.

A tal fine la Regione interviene nella realizzazione e nel sostegno di progetti, presentati da enti pubblici o privati, meglio specificati nelle successive sezioni, rivolti alla realizzazione di attività culturali mediante la produzione, la conservazione, la promozione e la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo con contributi a fondo perduto, assegnati a seguito di apposito avviso pubblico, approvato con determinazione del direttore competente in materia di cultura, che ne determina, nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente piano, criteri e modalità di concessione ed erogazione.

Il suddetto avviso pubblico, da pubblicare entro il 31 ottobre 2019, è destinato all'erogazione di contributi ad enti pubblici, enti privati, incluse associazioni di categoria, operanti nei settori di riferimento, in possesso degli ulteriori requisiti indicati nel medesimo avviso pubblico, sulla base di progetti riguardanti i seguenti ambiti di intervento:

- attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva tramite programmi educativi, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi finalizzate alla promozione delle diversità delle espressioni culturali;
- iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano, europeo o internazionale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi espressivi;
- promozione delle attività di conservazione, restauro e fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Sono altresì ammissibili i progetti riguardanti "eventi (convegni, workshops, etc) che riguardano l'evoluzione dell'industria audiovisiva, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie, nel limite massimo del 15% delle risorse stanziare per l'avviso pubblico.

Non possono partecipare alla procedura soggetti che, dopo aver accettato contributi concessi sulla base del piano annuale 2018, non abbiano provveduto a realizzare il progetto o a rendicontare le relative spese, incorrendo in decadenza del contributo stesso.

Ai sensi del comma 1bis dell'articolo 10 della L.R. 2/2012, non possono partecipare le imprese individuali o familiari e le società di persone o di capitali che svolgano, in maniera prevalente seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

Le proposte progettuali devono avere ad oggetto eventi o attività che, per le caratteristiche di realizzazione, la tipologia di pubblico e di eventuali investitori coinvolti, nonché le modalità di promozione utilizzate, abbiano carattere locale.

Sono quindi inammissibili i progetti riguardanti grandi eventi di rilievo internazionale, ampiamente promossi al di fuori del territorio di riferimento ed idonei ad attrarre pubblico od investitori provenienti, appositamente, da altri stati membri dell'U.E.

Le istanze, che devono pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, sono esaminate da una Commissione composta da personale interno alla Direzione competente in materia di cultura, inclusi eventuali componenti supplenti, costituita con decreto del direttore competente.

La Commissione procede, ai fini della formulazione della graduatoria, alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri fissati nel suddetto avviso pubblico, definiti con particolare riguardo alla coerenza del progetto con le linee di intervento, alla qualità artistica e culturale del progetto, alla capacità di rivolgersi e coinvolgere le comunità locali, alla capacità di valorizzare la cultura e le tradizioni locali, al curriculum e all'affidabilità gestionale dei richiedenti, al livello di autofinanziamento, all'impatto sul riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale, alla capacità di fare rete e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale.

I lavori di valutazione devono terminare entro e non oltre 90 giorni dall'insediamento della commissione.

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati a seguito dello svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione della documentazione indicata dall'avviso pubblico, comprendente una dettagliata relazione su quanto realizzato, i giustificativi quietanzati delle spese sostenute, i materiali informativi prodotti (che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio).

L'intervento finanziario dell'Amministrazione è finalizzato a consentire la copertura delle sole tipologie di spese indicate nell'avviso pubblico, purché esclusivamente e univocamente riconducibili alla realizzazione del progetto proposto.

I progetti ammessi a contributo dovranno concludersi nel corso del 2020.

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione del progetto.

Il contributo per ogni singola iniziativa non può superare l'importo massimo di Euro 40.000,00, il 60% dei costi ammissibili e comunque il pareggio di bilancio del progetto.

Gli interventi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva gravano sui fondi del capitolo T21503, fino al complessivo limite di spesa di € 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2021.

2. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, mediante sovvenzioni a fondo perduto concesse ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014), di seguito RGE (Regolamento Generale di Esenzione), la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere.

Le sovvenzioni sono finalizzate a incentivare gli investimenti volti alla realizzazione delle suddette produzioni.

Le sovvenzioni sono assegnate a seguito di apposito avviso pubblico che ne determina, nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente piano, criteri e modalità di concessione ed erogazione.

Destinatari di tali sovvenzioni, sono:

- a) le imprese individuali o familiari che esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive;

- b) le società di persone o di capitali che, tra le attività che costituiscono l'oggetto sociale, esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le sovvenzioni sono concesse, nel rispetto dei criteri e delle modalità indicate nel citato avviso pubblico definiti secondo i seguenti indirizzi, a valere su opere cinematografiche ed audiovisive:

- a) riconosciute come "*prodotto culturale*";
- b) realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- c) le cui riprese siano terminate entro il termine indicato nel citato avviso pubblico;
- d) presentate in numero complessivo non superiore a quello definito nell'avviso e comunque non superiore a 4 dalla stessa società di produzione;
- e) ad alto contenuto civile ed educativo.

Sono escluse dalle sovvenzioni le seguenti tipologie di opere:

- a) opere audiovisive a carattere pornografico che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale;
- b) pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni, così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere ee), ff), ii) e mm) del decreto legislativo n. 177 del 2005 "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici" e ss, mm. e ii.;
- c) opere audiovisive prodotte esclusivamente a fini commerciali o promozionali;
- d) programmi di informazione e attualità;
- e) giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- f) programmi di gare e competizioni o contenenti risultati di gare e competizioni;
- g) trasmissione, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
- h) programmi televisivi.

Le spese eleggibili sono stabilite nel sopraindicato avviso pubblico, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- Sono spese eleggibili, al fine del calcolo delle sovvenzioni, le spese di produzione "sopra la linea" e "sotto la linea" sostenute nel territorio regionale, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi, purché facenti parte del bilancio di produzione dell'opera.

- Sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche quelle relative all’impiego di *“troupe di operatori residenti nella Regione Lazio ovvero di mezzi tecnici messi a disposizione da società/imprese aventi sede legale nella Regione Lazio”*, per riprese effettuate fuori Regione.
- Sono inoltre da considerarsi eleggibili, le spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino al massimo indicato nell’avviso pubblico e comunque non oltre il 7,5 per cento del costo complessivo di produzione.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e liquidate fino alla data indicata nella comunicazione di avvenuta ammissibilità della domanda di sovvenzione.

La misura della sovvenzione per ciascun’opera cinematografica e audiovisiva è determinata dall’avviso pubblico e comunque non oltre il 13 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Le percentuali possono essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le categorie di opere di seguito elencate:

- di interesse regionale;
- per i ragazzi;
- prime e seconde dirette alla scoperta di nuovi registi;
- di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma;
- documentaristiche di creazione;
- di genere, in particolare a basso costo;
- di animazione;
- dedicate ad affrontare tematiche relative a problemi sociali, civili ed educativi.

Le percentuali possono altresì essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le opere prodotte da imprese nei primi tre anni dall’inizio dell’attività, nonché da micro e piccole imprese.

L’importo complessivo delle sovvenzioni per ogni società di produzione non può in ogni caso superare l’importo massimo stabilito nell’avviso, eventualmente diversificato per fasce basate sul costo complessivo di produzione, e comunque la cifra complessiva di € 500.000,00, tenendo conto dell’importo effettivo speso sul Lazio.

Per le opere con caratteristiche di dichiarata regionalità, incluse quelle che sviluppano tematiche legate al territorio, alla cultura, alla lingua, a fatti storici o personaggi che caratterizzano l’identità regionale, oppure risultano capaci di valorizzare territori della regione Lazio poco conosciuti, l’entità della sovvenzione, è incrementata nella misura indicata nell’avviso, comunque non superiore al 10% delle spese eleggibili, ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

L’avviso stabilisce inoltre un incremento della percentuale di spese ammissibili, in ogni caso non superiore al 5%, per le opere cinematografiche ed audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in coproduzione con imprese/società di produzione estere.

Qualora il totale delle sovvenzioni concedibili risultasse superiore alle risorse disponibili, si procederà all’applicazione di un’aliquota percentuale di decremento per rientrare nella disponibilità.

Le sovvenzioni sono cumulabili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. A tal fine saranno

considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.

Sono esclusi dalle sovvenzioni previste coloro che sono destinatari di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbiano successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti.

Sono altresì escluse dalle sovvenzioni le imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 2 par.1 "Definizioni", punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le istanze per la concessione delle sovvenzioni devono essere presentate con le modalità indicate nell'avviso.

La valutazione delle suddette istanze è effettuata da una Commissione, costituita con decreto del direttore competente in materia di cultura, composta dal medesimo direttore, con funzioni di presidente, dal dirigente dell'area competente in materia di cinema e audiovisivo e da tre esperti esterni, in possesso di elevata professionalità maturata nel settore, e da eventuali supplenti.

Le modalità e i criteri saranno verificati alla luce dei risultati dell'avviso 2018.

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12522, la loro attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse sul Bilancio della Regione Lazio, fino al complessivo limite di spesa di € 9.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2020.

3. COPRODUZIONI

Nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, con le M.A.P.O. (Modalità di Attuazione del Programma Operativo) approvata con DGR 550/2015 e ss.mm.ii. la Regione ha definito le modalità di attuazione dell'Azione 3.1.3., destinando specifiche risorse all'attuazione degli interventi per il sostegno alle coproduzioni internazionali e definendo criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari.

In applicazione delle suddette M.A.P.O. la Direzione competente in materia di cultura ha provveduto ad attivare appositi avvisi pubblici per la concessione, tramite Lazio Innova S.p.A., di contributi a fondo perduto, fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

I contributi a fondo perduto sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014), di seguito RGE (Regolamento Generale di Esenzione)

Per il 2020 prosegue l'attuazione degli interventi già avviati e si prevede, oltre all'utilizzo di eventuali economie o recuperi, la finalizzazione, nell'ambito delle risorse complessive del POR FESR 2014-2020, di ulteriori € 10 milioni a copertura di nuovi avvisi pubblici per la concessione di contributi finalizzati a proseguire nelle suddette azioni di sostegno.

4. PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

In linea con quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia, tenuto anche conto dell'avvio dei lavori di riordino normativo indicati in premessa, nonché dalla legge 220/2016, nel

2020 la Regione intende attivare forme di sostegno e valorizzazione dell'esercizio cinematografico mediante:

1) progetti presentati, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, diretti al miglioramento della fruibilità del cinema del Lazio, mediante interventi, a titolo meramente esemplificativo, di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, di potenziamento degli spazi e strumenti destinati all'accoglienza del pubblico.

2) progetti volti a promuovere la compresenza di attività multidisciplinari e la funzione culturale e sociale delle sale cinematografiche, mediante proiezioni di opere cinematografiche o audiovisive di particolare rilevanza culturale o sociale per le tematiche trattate o i valori educativi trasmessi o l'innovatività delle tecniche o dei linguaggi espressivi utilizzati, nonché mediante nuove forme di coinvolgimento e confronto con il pubblico, con particolare riguardo agli studenti di scuole di ogni ordine e grado e ai giovani fino a 29 anni di età.

I progetti di cui al punto 1) sono sostenuti mediante contributi a fondo perduto concessi, nel rispetto dei criteri e delle modalità definite con apposito avviso pubblico, a gestori di sale cinematografiche.

I progetti di cui al punto 2) sono affidati a soggetti operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo, individuati mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle disposizioni vigenti, ovvero sostenuti mediante la concessione di contributi a fondo perduto assegnati ed erogati nel rispetto dei criteri e delle modalità definite con apposito avviso pubblico.

I contributi soggetti alle disposizioni in materia di aiuti di stato sono concessi entro i limiti del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ovvero del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Gli interventi trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2020 sul capitolo T21503 fino al complessivo limite di spesa di € 500.000,00 per quanto inerente i contributi di cui al punto 1), e sui capitoli G11900 per € 150.000,00 e T21503 per € 150.000,00, fino al complessivo limite di spesa di € 300.000,00, per quanto inerente gli interventi di cui al punto 2).

5. DIGITALIZZAZIONE E RESTAURO DEL PRODOTTO FILMICO E AUDIOVISIVO

La Regione Lazio, in sintonia con la legge 220/2016 e con il DPCM 24 ottobre 2017, intende sostenere progetti volti alla conservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di interesse regionale, attraverso la digitalizzazione delle pellicole o il loro restauro.

Tale aiuto avverrà per mezzo di contributi a fondo perduto finalizzati alla digitalizzazione delle opere con modalità idonee a consentire la fruizione anche da parte di persone con disabilità.

Il contributo è concesso alle imprese di post-produzione con sede operativa e/o legale nel territorio laziale, ivi comprese le cineteche, tenendo conto della rilevanza culturale del materiale cinematografico e audiovisivo, nonché della qualità tecnica complessiva del progetto presentato.

I beneficiari, le modalità di partecipazione e valutazione delle domande e di concessione ed erogazione dei contributi verranno individuati con avviso pubblico.

Le istanze sono valutate mediante apposita commissione costituita con decreto del direttore competente.

I contributi soggetti alle disposizioni in materia di aiuti di stato sono concessi entro i limiti del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ovvero del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Il sostegno alla digitalizzazione e restauro delle pellicole trova copertura nell'ambito delle risorse stanziato per l'esercizio finanziario 2020 sul capitolo G11903 fino al complessivo limite di spesa di € 150.000.

6. FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 concernente "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma", la Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, partecipa alle attività della Fondazione Cinema per Roma, ed in particolare alla realizzazione della Festa del Cinema di Roma.

La Fondazione Cinema per Roma ha come finalità la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma, la promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero paese, la creazione di una vasta cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché la promozione della ricerca nel settore stesso e l'incentivazione, anche mediante la realizzazione di eventi specifici, di nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale.

Anche per l'annualità 2019 è prevista la partecipazione della Regione alla realizzazione dell'evento, visto anche il costante incremento di pubblico all'evento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione Cinema per Roma, quale socio fondatore, prevede una quota annuale per la realizzazione delle attività statutarie.

La partecipazione regionale nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 793.000,00, esercizio finanziario 2020.

7. FONDAZIONE FILM COMMISSION

La Regione Lazio, all'art. 24bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., ha previsto la partecipazione alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, Fondazione che agisce per lo sviluppo e la promozione del settore cinematografico e audiovisivo nel territorio di Roma e del Lazio.

Tale interesse è finalizzato al concorso di alcune finalità comuni, quali, ad esempio:

- incentivare le imprese nazionali e straniere del settore audiovisivo ad investire e produrre a Roma e nel territorio regionale;
- sviluppare progetti di coproduzione internazionale
- realizzare azioni volte a stimolare le produzioni cofinanziate con fondi regionali a coinvolgere gli attori e i registi nella promozione dei film;
- diffondere la cinematografia di qualità, al fine di assicurare un'equilibrata diffusione di film nazionali e comunitari nel circuito cinematografico;

- promuovere unitariamente l'immagine di Roma e del Lazio attraverso il cinema e l'audiovisivo, considerati come strumento per la conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale.

La Fondazione nel 2020, dovrà potenziare, secondo le direttive della Regione, le seguenti azioni:

- Promozione all'estero mediante la presenza ai principali mercati e festival come l'European Film Market di Berlino e il Marché du Film;
- Mappatura e implementazione delle location laziali;
- Supporto allo sviluppo della coproduzione e ai rapporti con l'estero;
- CineCampus e altre iniziative di formazione;
- New Media:
Film Commission sostiene anche l'area sviluppo dei nuovi media quali Web series, Videogiochi, Virtual Reality, etc. anche attraverso il supporto a nuove realtà con il Rome Web Festival e il progetto MovieLand dedicato al territorio del Lazio;
- Assistenza e servizi alle produzioni:
La Fondazione offre attività di assistenza alle produzioni nelle varie fasi di realizzazione delle opere audiovisive: dallo sviluppo alla post-produzione, dalla promozione ai festival e anteprime; per ricerche di location, assistenza permessi, ricerca coproduttore, ricerca servizi tecnici e sponsor, assistenza informativa fondi e bandi regionali, assistenza sui territori con collegamenti locali.
- Promozione delle tematiche "green", dell'eco-sostenibilità e della parità di genere nel settore dell'audiovisivo, temi che richiedono l'attivazione di azioni di sviluppo e incentivo

Nel documento di bilancio previsionale 2020 saranno indicate in dettaglio le linee d'intervento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 per € 737.000,00, e sui fondi del capitolo T21503 per €63.000,00, per un importo complessivo pari ad €800.000,00, esercizio finanziario 2020.

8. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'attività si sostanzia essenzialmente in due tipologie di controllo:

- controllo amministrativo per verificare la correttezza della documentazione presentata da parte dei soggetti coinvolti nell'erogazione dei contributi sia nell'attività istruttoria sia in fase di rendicontazione;
- controllo ispettivo in loco da effettuarsi mediante sorteggio su almeno il 5%, presso le manifestazioni oggetto di contributo per verificare l'autenticità dei progetti presentati e l'effettiva realizzazione.

B. INTERVENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Regione Lazio, mediante l'Assessorato Formazione, Diritto allo studio, Università e Ricerca, Attuazione del Programma, darà continuità nel 2020 alle attività dell'Officina delle Arti P.P. Pasolini e della Scuola Volontè, inoltre grazie alle risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo,

programmazione 2014-2020 –Asse III Istruzione e Formazione, intende sostenere anche una linea dedicata all’audiovisivo nel programma di formazione “TORNO SUBITO”.

1. OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI

In riferimento all’Officina delle Arti P.P. Pasolini verranno svolte nel corso del 2020 diverse attività correlate alla didattica teorico – pratica che assumerà diversa forma nel corso dei mesi. Obiettivo dei corsi sarà la costruzione di proposte artistiche compiute e articolate da parte dei discenti: costruzione di brani musicali, proposte o installazioni video, spettacoli teatrali con una costante sinergia tra corpo docente e discenti, nonché del pieno utilizzo di strutture e strumentazioni messe a disposizione da Officina Pasolini.

Parallelamente e contestualmente alla didattica, proseguirà l’attività di incontri e masterclass con artisti e/o professionisti del settore ed eventi aperti al pubblico pensati per i discenti o che li vedranno direttamente coinvolti.

2. ATTIVITA’ DELLA SCUOLA VOLONTE’

Nel corso del 2020 sono previste diverse attività relative al triennio 2019-2022.

Si svolgeranno attività mirate al conseguimento della qualifica professionale specialistica negli ambiti: Regia, Sceneggiatura, Organizzazione della produzione, Recitazione, Direzione della fotografia, Scenografia, Costume cinematografico, Ripresa del suono, Montaggio del suono, Montaggio della scena, Vfx Compositing. Verrà inoltre sviluppata l’attività di preparazione del lungometraggio che gli allievi gireranno e monteranno dopo gli esami per il conseguimento della qualifica specialistica triennale. Gli allievi che avranno superato l’esame di qualificazione accederanno alle attività di riprese, montaggio e finalizzazione del lungometraggio. A conclusione si terrà l’evento di presentazione del film realizzato.

In seguito alla selezione degli allievi si darà avvio anche ai tirocini formativi.

3. SOVVENZIONE GLOBALE FINALIZZATA AL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEL SETTORE AUDIOVISIVO

Attivata con il contributo del FSE nell’ambito del POR FSE 2014-2020, la Sovvenzione Globale MOVIE UP 2020 ha la finalità di rafforzare la filiera audiovisiva laziale e, in particolare, la sua capacità d’innovazione e la sua propensione all’internazionalizzazione.

Nel contesto regionale, le aziende e gli operatori del settore audiovisivo sono chiamati a sostenere la propria competitività rispetto alle principali sfide future che impongono innovazione di contenuti e modelli di business, maggiore sviluppo delle esportazioni e delle co-produzioni internazionali. Appare pertanto prioritario che le imprese e gli operatori effettuino investimenti orientati, non solo al rinnovamento strutturale, ma anche e soprattutto alla crescita e all’aggiornamento del capitale umano, risorsa fondamentale per promuovere e realizzare strategie competitive di innovazione e internazionalizzazione, strategie irrinunciabili per resistere in un

mercato sempre più globale e competitivo in cui l'innovazione è strettamente legata all'internazionalizzazione.

Sono state complessivamente impegnate a favore dell'Iniziativa risorse pari a Euro 3.500.000,00 e l'esecuzione è stata affidata, attraverso l'espletamento di una gara europea, alla società consortile ASSFORSEO s.r.l.

Più specificamente, attraverso l'esecuzione del servizio, si intende perseguire tale finalità attraverso l'attuazione delle seguenti linee operative d'intervento:

- Linea 1: Analisi dei fabbisogni per la crescita del capitale umano e della propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore audiovisivo;
- Linea 2: Sviluppo e realizzazione di attività formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo;
- Linea 3: Promozione e realizzazione di azioni tese allo sviluppo delle competenze degli operatori per favorire l'internazionalizzazione del settore audiovisivo;
- Linea 4: Realizzazione di azioni di supporto e accompagnamento agli operatori del settore per l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo.

Nel corso del 2019 vengono lanciati i seguenti avvisi pubblici in attuazione delle Linee di attività suindicate:

- Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo;
- Avviso Pubblico per l'erogazione di voucher finalizzati allo svolgimento di work experience;
- Contributi alle imprese del settore audiovisivo regionale per la realizzazione di missioni incoming e outgoing.

4. CINEMA NELLE SCUOLE

La Regione, per il 2020, sostiene la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva tra i giovani, portando il cinema nelle scuole mediante l'impiego della banda ultralarga, anche alla luce del recente Protocollo d'intesa tra MIBACT – MIUR, che ha come obiettivo prioritario la realizzazione di attività di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico, tramite l'utilizzo degli strumenti digitali.

Le scuole sono selezionate compatibilmente con quanto previsto nel citato protocollo d'intesa mediante avviso pubblico.

C. PARTECIPAZIONE AL MERCATO INTERNAZIONALE DELL'AUDIOVISIVO

La Regione Lazio, mediante l'Assessorato Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Start-up, "Lazio Creativo" ed Innovazione nel 2020 partecipa al MIA (Mercato Internazionale dell'audiovisivo), il primo mercato italiano che unisce tutti i segmenti dell'industria audiovisiva, mediante le risorse stanziare sul capitolo B25916.